

BILANCIO SOCIALE

marzo 2009 marzo 2011

Associazione
Comitato per
l'Amministratore
di Sostegno
in Trentino



Progetto per
l'Amministratore
di Sostegno
in Trentino

Indice

Introduzione.....	3
Nota Metodologica.....	4
PRIMA PARTE	5
L'associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino istituzionali ed organizzative.....	5
1.1 Identità	5
1.2 Le finalità	5
1.3 I valori e principi operativi.....	6
1.4 L'approccio ai portatori di interesse (<i>multistakeholder</i>).....	6
1.5 Le relazioni con i portatori di interesse.....	7
1.6 Assetto istituzionale.....	8
1.6 Assetto organizzativo.....	11
1.7 Organigramma istituzionale ed organizzativo.....	13
SECONDA PARTE: Aree di attività e relativi risultati sociali.....	14
Introduzione.....	14
1 AREA DELLA MAPPATURA E DELLA PROMOZIONE.....	14
1.1 Obiettivi.....	14
1.2 La mappatura	14
1.3 La promozione.....	15
2. AREA INFORMATIVA.....	16
2.1 Obiettivi.....	16
2.2 Momenti informativi	16
2.3 Il sito internet	19
2.4 La news letter	19
2.5 Punto informativo.....	20
3. AREA DELLA FORMAZIONE.....	26
3.1 Obiettivi.....	26
3.2 I percorsi formativi	27
4. AREA DEL SUPPORTO.....	30
4.1 Obiettivi.....	30
4.2 Gruppo tecnico di volontari	30
4.3 Gruppo di auto mutuo aiuto.....	30
Conclusioni.....	31
Rassegna stampa.....	32

Indice tabelle, figure e grafici

<i>Tabella 1 Composizione Consiglio Direttivo</i>	10
<i>Tabella 2 Ore di volontariato del Consiglio Direttivo</i>	11
<i>Tabella 3 Ore di volontariato del Comitato Organizzativo</i>	11
<i>Tabella 4 Volontariato diviso per attività</i>	12
<i>Tabella 5 Realtà organizzative coinvolte nei corsi di formazione</i>	15
<i>Tabella 6 Realtà organizzative coinvolte nei momenti informativi</i>	15
<i>Tabella 7 Incontri e ore di volontariato per il Tavolo interistituzionale</i>	16
<i>Tabella 8 Ore di volontariato per i momenti informativi</i>	18
<i>Tabella 9 Ore di volontariato per le newsletter</i>	20
<i>Tabella 10 Contatti e situazioni al Punto Informativo</i>	21
<i>Tabella 11 Rapporto del richiedente con il beneficiario</i>	23
<i>Tabella 12 Natura della persona beneficiaria</i>	23
<i>Tabella 13 Tipologia di quesito</i>	24
<i>Tabella 14 Natura del quesito e momento e momento in cui viene posto</i>	24
<i>Tabella 15 Consulenze del Punto Informativo</i>	24
<i>Tabella 16 Ore di volontariato per il Punto Informativo</i>	25
<i>Tabella 17 Partecipazione ai corsi di formazione</i>	28
<i>Tabella 18 Ore di volontariato per i corsi di formazione</i>	29
<i>Tabella 19 Ore di volontariato del gruppo tecnico di volontari</i>	30
<i>Tabella 20 Ore di volontariato per il gruppo di Auto Mutuo Aiuto</i>	31
<i>Figura 1 mappa Stakeholder</i>	7
<i>Figura 2 Organigramma istituzionale ed organizzativo dell'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino</i>	13
<i>Figura 3 Valli trentine in cui l'Associazione ha sviluppato le attività del Progetto per l'Amministratore di Sostegno in Trentino 2009-2011</i>	31
<i>Grafico 1 Composizione per sesso ed età dell'Assemblea dei soci</i>	9
<i>Grafico 2 Andamento del numero delle news letter inviate</i>	19
<i>Grafico 3 Andamento dei contatti del Punto Informativo</i>	22
<i>Grafico 4 Distribuzione, in percentuale, del canale di contatto in entrata del Punto Informativo</i>	22
<i>Grafico 5 Partecipazione e interesse per il ricevimento della newsletter</i>	28

Introduzione

La presentazione del primo bilancio sociale dell'Associazione Comitato per l'amministratore di sostegno in Trentino è l'occasione per rendere conto delle iniziative, delle scelte operate e dei risultati ottenuti nel primo biennio di attività associativa.

Sono molti i profili di originalità che caratterizzano la nostra associazione per quanto concerne la composizione della base sociale, la multidisciplinarietà delle attività proposte e l'eterogeneità degli attori unitamente ai quali l'associazione si propone di promuovere e supportare il servizio reso in Trentino dagli amministratori di sostegno. I dati riportati nel bilancio sociale riflettono dunque con evidenza quanto articolata sia la rete dei soggetti (persone fisiche ed enti, soggetti pubblici e privati) a vario titolo coinvolti nell'esperienza dell'amministrazione di sostegno: si tratta di una rete complessa e tuttavia ancora in fase di costruzione e completamento, come emerge anche dall'esperienza particolarmente significativa di questi primi mesi di apertura del Punto Informativo.

La recente approvazione della L.P. 4/2011 sulla promozione e diffusione dell'amministratore di sostegno ha dato ulteriore impulso all'intero movimento che opera in Trentino per la tutela delle persone fragili, ampliando il numero degli enti pubblici e privati coinvolti in questo progetto: il futuro bilancio sociale, quello cioè che risulterà dall'attività dei prossimi anni, risentirà senz'altro positivamente di questi nuovi intrecci e relazioni tra attività istituzionale e volontariato, quest'ultimo prestato sia individualmente, sia nell'ambito di un impegno associativo, sia direttamente da parte di organizzazioni private. Ritengo che questo complesso di relazioni costituisca una grande ricchezza nell'esperienza della nostra associazione.

A conclusione del mandato del primo consiglio direttivo dell'associazione, un doveroso ringraziamento deve essere rivolto a tutti i consiglieri che generosamente hanno prestato in questi due anni competenze e progettualità sempre preziose: nonché alla Fondazione Trentina per il volontariato sociale che sostiene con convinzione il progetto sin dalla sua nascita. A tutti, l'augurio e l'invito a proseguire il lavoro assieme per la promozione e il supporto in favore dell'amministratore di sostegno in Trentino.

Massimo Zanoni

Nota Metodologica

Il primo bilancio sociale dell'Associazione Comitato per l'Amministratore di sostegno in Trentino si riferisce al Progetto, riguardante il periodo marzo 2009 - marzo 2011, finanziato dalla Fondazione trentina per il volontariato sociale. Il presente documento è stato redatto con la finalità di fornire ai portatori di interesse, interni e esterni all'Associazione tutte le informazioni riguardanti l'attività svolta nel corso del Progetto biennale per l'Amministratore di Sostegno in Trentino. Un ulteriore obiettivo è stato quello di ricostruire e comunicare una sintesi dell'impegno profuso dai molti soggetti, singoli e organizzativi le cui sinergie hanno permesso la realizzazione del Progetto.

Il processo di realizzazione del bilancio sociale si è svolto mediante un'attività di rendicontazione svolta dall'operatore di progetto nel corso dei due anni e, nella fase finale, attraverso un'operazione di sistematizzazione avvenuta grazie al supporto di una studentessa tirocinante iscritta al Corso di Laurea Magistrale di Metodologia e Organizzazione del Servizio Sociale della Facoltà di Sociologia di Trento. I dati relativi alle risorse umane volontarie impiegate sono state fornite dai singoli volontari che hanno partecipato ad ogni attività. Si rimanda all'appendice per un approfondimento degli indicatori adottati.

Il presente documento viene suddiviso in due sezioni:



la prima descrive l'**Associazione nel suo complesso**. Ripercorrendo le tappe che hanno portato alla sua istituzione vengono delineate le finalità, i valori e i principi ad essa sottesi. Ci si sofferma, successivamente, sulla ricerca e l'analisi degli stakeholder (portatori d'interesse) e sulla descrizione, anche attraverso informazioni quantitative, dell'assetto istituzionale e organizzativo dell'Associazione;



la seconda comprende il **rendiconto sociale delle attività svolte**. Suddivise per aree, come nel Progetto per l'Amministratore di Sostegno in Trentino 2009-2011. Per ognuna di esse sono stati riportati gli obiettivi di partenza, sono state descritte le attività svolte e quindi i risultati raggiunti, anche attraverso dati quantitativi e sono state riportate le ore di volontariato impegnate.

Il presente documento è stato redatto facendo riferimento alle indicazioni determinate dalle "Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit", Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale ed è stato esaminato e condiviso dal Comitato organizzativo dell'Associazione composto dal Presidente, Vice Presidente e Coordinatore di Progetto.

Per ulteriori informazioni contattare l'Associazione attraverso l'indirizzo
info@amministratoredisostegno.it

PRIMA PARTE

L'associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino Caratteristiche istituzionali ed organizzative

1.1 Identità

Nella primavera del 2007, su iniziativa della Cooperativa sociale La Rete e dell'Associazione Famiglie Insieme e con il contributo economico della Fondazione trentina per il volontariato sociale, viene proposto, a Trento, il primo corso di formazione per l'Amministratore di Sostegno. In seguito a questo evento, dall'iniziativa spontanea di un gruppo di lavoro, nel novembre dello stesso anno, si costituisce il Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino formato da: Comunità Murialdo, AIPD, Centro Don Ziglio, Associazione AMA, Associazione Famiglie Insieme, Cooperativa sociale La Rete e Cooperativa Sociale Kaleidoscopio. L'obiettivo è quello di contribuire alla creazione di un servizio idoneo a realizzare un'attività di analisi e definizione delle problematiche, promozione, formazione e accompagnamento a favore della figura dell'Amministratore di Sostegno. In una seconda fase il comitato si è via via allargato a nuovi enti e organizzazioni, ha iniziato a collaborare con la Fondazione trentina per il volontariato sociale e, avendo lo scopo di predisporre un progetto biennale che si articolasse nelle diverse aree di intervento, ha avuto la necessità di istituirsi Associazione.

Formalmente l'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino viene istituita nel novembre del 2008, come Associazione di promozione sociale, con sede legale, presso la Fondazione trentina per il volontariato sociale, in Via Dordi n. 8. L'attività operativa si svolge presso la Cooperativa sociale "La Rete" in via Taramelli n. 8/10 e il Punto informativo ha luogo presso il quarto piano dell'Istituto regionale di Studi e Ricerca Sociale in piazza Santa Maria Maggiore n. 7.

1.2 Le finalità

L'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino nasce con le finalità di far conoscere in Provincia di Trento il ruolo svolto dall'Amministratore di Sostegno, data la recente istituzione della figura, e di favorire la creazione di un sistema permanente di promozione, formazione e supporto di volontari disponibili a ricoprire un servizio di cittadinanza attiva, in famiglia o nella società. Per il raggiungimento di tali obiettivi e per la realizzazione delle diverse attività, l'Associazione mira a coinvolgere il maggior numero di realtà organizzative pubbliche e private che, a diverso titolo, sono impegnate nella cura delle persone anziane, disabili o con problematiche legate alla al disagio psichico, prive in tutto o in parte della propria autonomia.

Gli obiettivi vengono perseguiti mediante la realizzazione di percorsi formativi e l'organizzazione di serate informative riguardanti la figura dell'amministratore di sostegno. Attraverso il servizio Punto Informativo viene offerto un servizio informativo individualizzato a tutte le persone che necessitano di informazioni e orientamento in materia di Amministratore di Sostegno. È inoltre attivo un gruppo di Auto Mutuo Aiuto rivolto agli amministratori già in carica e a chi desiderasse intraprendere tale esperienza.

Il territorio di riferimento delle attività dell'Associazione è la Provincia Autonoma di Trento. I servizi dell'Associazione sono rivolti a tutte le persone che desiderano approfondire la conoscenza della figura dell'amministratore di sostegno o avere maggiori informazioni e orientamento in merito ad una situazione che vivono direttamente.

1.3 I valori e principi operativi

L'Associazione opera con un approccio multidisciplinare nella convinzione che l'identità e le competenze dell'amministratore di sostegno possano essere messe in luce nella loro interezza solo attraverso il confronto e l'interazione di tutti i soggetti con i quali questa figura si rapporta.

Le attività svolte vengono progettate in forte collaborazione con le realtà territoriali vicine a soggetti indeboliti con un metodo di lavoro che mira a facilitare la creazione di una rete di servizi a supporto della figura dell'amministratore di sostegno. La modalità di sostegno che l'Associazione promuove vuole essere caratterizzata da una sintonia tra i diversi attori quali operatori, persone, privato sociale, enti pubblici e volontari, che con ruoli differenti si prendono cura della persona in difficoltà. Si spiega in questo modo anche la scelta di affiancare all'Associazione il nome di Comitato: il lavoro di rete secondo uno schema di tipo associativo è un pilastro dell'organizzazione, finalizzato alla volontà di creare un sistema che ancora non ha preso forma, coerentemente con la figura giuridica di un Comitato.

1.4 L'approccio ai portatori di interesse (multistakeholder)

La teoria dello stakeholder management sorge agli inizi degli anni '80 negli Stati Uniti ad opera di Freeman e Reed nell'ambito delle ricerche sulle strategie aziendali. «Si definisce portatore di interesse qualsiasi gruppo o individuo che influisce o è influenzato dal raggiungimento degli obiettivi organizzativi»¹. Questo approccio di gestione manageriale si diffonde trasversalmente raggiungendo anche la letteratura non profit e, nelle recenti prospettive dominanti, ha subito un'evoluzione; si parla infatti di multi-stakeholder management per enfatizzare come le organizzazioni non profit, più di tutte le altre formule organizzative, siano caratterizzate da una composizione multipla e che la peculiarità del loro governo risieda nella capacità di gestire i vari portatori di interessi².

Per rappresentare graficamente la mappa dei portatori di interesse dell'Associazione è stato utilizzato il logo della stessa, rinnovato all'inizio del 2011.

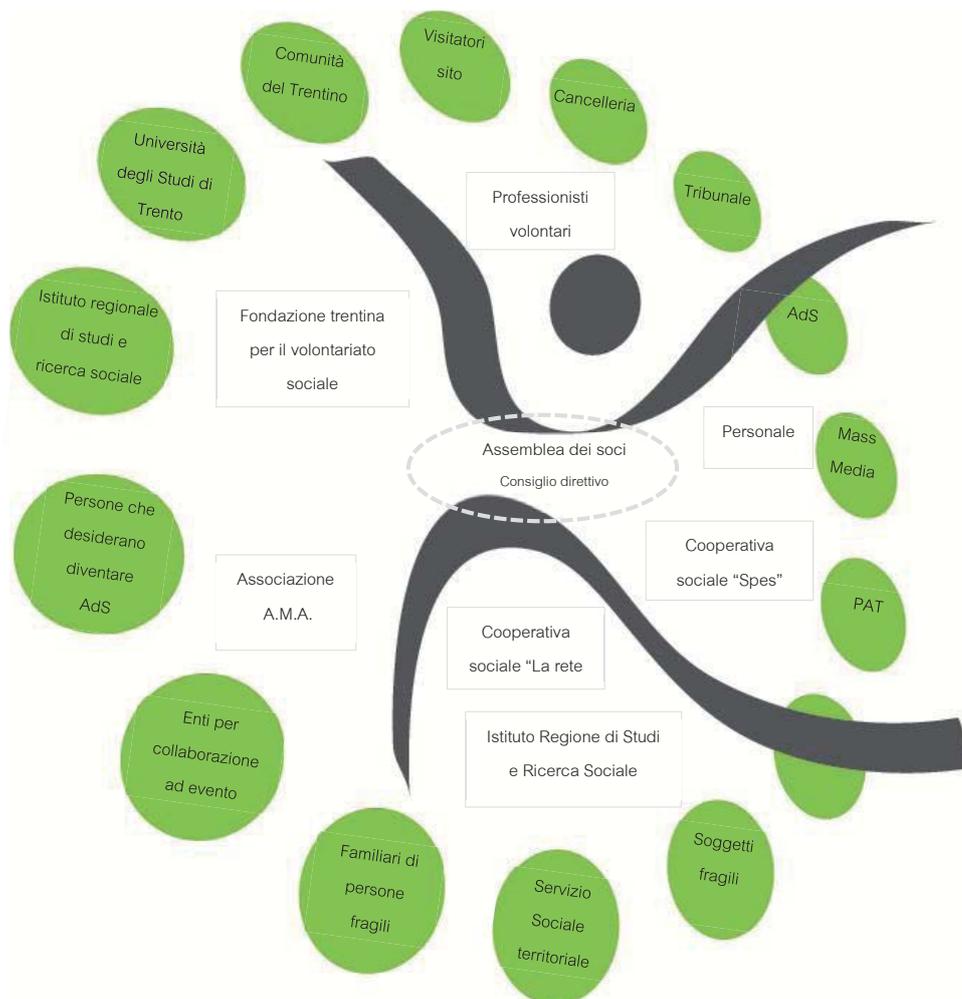
Il logo è un'immagine comunicativa; quello dell'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino mira a trasmettere lo spirito con il quale vengono perseguite le finalità dell'Associazione esplicitate nello Statuto. Il logo raffigura una persona al centro di una sistema di satelliti che la seguono, dipendono da lei e la influenzano. Può essere un Amministratore di Sostegno, un familiare di persona fragile oppure una persona che attraversa un momento più o meno prolungato di debolezza. I satelliti rappresentano il sistema di rete intorno alla persona che l'Associazione sta, con impegno, promuovendo mediante il coinvolgimento dei servizi, dell'amministrazione, del sistema giudiziario, degli enti e della cittadinanza; una vera e propria attivazione territoriale finalizzata.

¹ R. Edward Freeman (1984), *Strategic Management: a Stakeholder Approach*, Pitman, Boston

² L.Fazzi e A. Guerrini (2005), *Bilancio Sociale per le organizzazioni non profit. Teoria e pratica*. Angelo Gurrini e Associati, Milano

La mappa riportata nella pagina successiva vuole rappresentare lo stesso rapporto di influenza e dipendenza, sopra descritto, che esiste, in questo caso, tra i portatori di interessi interni ed esterni all'Associazione. In particolare, il sistema di satelliti rappresenta tutti i soggetti, giuridici e fisici, che non fanno parte dell'Associazione, ma hanno relazioni con essa o a cui sono finalizzati i servizi che offre (portatori di interessi esterni). La persona attorno a cui ruotano questi ultimi, invece, rappresenta tutti i soggetti che fanno parte dell'Associazione o che la sostengono economicamente, professionalmente e con le proprie risorse.

Figura 1 mappa Stakeholder



1.5 Le relazioni con i portatori di interesse

Stakeholder interni

L'Associazione realizza le attività volte alla realizzazione degli obiettivi statutari condivisi da tutti i soci. Fornisce un costante aggiornamento delle attività svolte, accoglie le loro eventuali richieste di collaborazione e riflessione. Con alcuni di essi ha instaurato un rapporto di collaborazione continuativo. In particolare la **Cooperativa Sociale la Rete** offre all'Associazione ospitalità per lo svolgimento dell'attività operativa e mette a disposizione

alcune ore del direttore per il l'attività di coordinamento del Progetto. L'**Associazione A.M.A.** garantisce lo svolgimento dell'attività amministrativa e parte della gestione dei percorsi formativi e la **Cooperativa Sociale Spes** supporta la gestione della sede del Punto Informativo. Alcuni soci hanno messo a disposizione individualmente le loro competenze professionali a titolo gratuito garantendo un supporto al coordinamento dell'attività dell'Associazione e contribuendo al sostegno di persone che vivono situazioni di particolare complessità. Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione alcuni soci hanno collaborato, a livello di volontariato, per la realizzazione di percorsi formativi e serate informative nell'ambito dei loro contesti territoriali. L'**Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale** ha messo a disposizione dell'Associazione un ufficio per l'attività del Punto Informativo.

La **Fondazione Trentina per il Volontariato sociale** è socio fondatore dell'Associazione. Svolge anche un ruolo di ente finanziato del Progetto per l'Amministratore di Sostegno in Trentino.

Il **personale** dell'Associazione è costituito da un unico operatore di progetto legato all'Associazione da un rapporto lavorativo di tipo subordinato.

Stakeholder esterni

I destinatari dei servizi dell'Associazione sono gli **Amministratori di sostegno già in carica, le persone che vorrebbero svolgere questo incarico, gli operatori sociali e le famiglie di chi vive una situazione di difficoltà**. Con questi soggetti l'Associazione instaura, tramite le sue attività, relazioni caratterizzate da livelli diversi di sostegno e vicinanza determinati dai loro bisogni informativi. Le **persone fragili** sono i destinatari indiretti dei servizi in quanto le attività dell'Associazione vanno a promuovere un sistema che faciliti la loro tutela.

L'Associazione è in dialogo con i **Giudici Tutelari dei Tribunali di Trento e Rovereto** e delle relative sezioni distaccate nell'ambito del **Tavolo Interistituzionale**. Al momento non è attivo un rapporto operativo diretto con le **Cancellerie**.

La relazione con la **Provincia Autonoma di Trento** si svolge nell'ambito del Tavolo Interistituzionale.

1.6 Assetto istituzionale

L'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino ha una struttura democratica e persegue finalità di promozione, formazione e supporto. Il sistema di governo dell'Associazione si articola in cinque organi:

ASSEMBLEA DEI SOCI

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

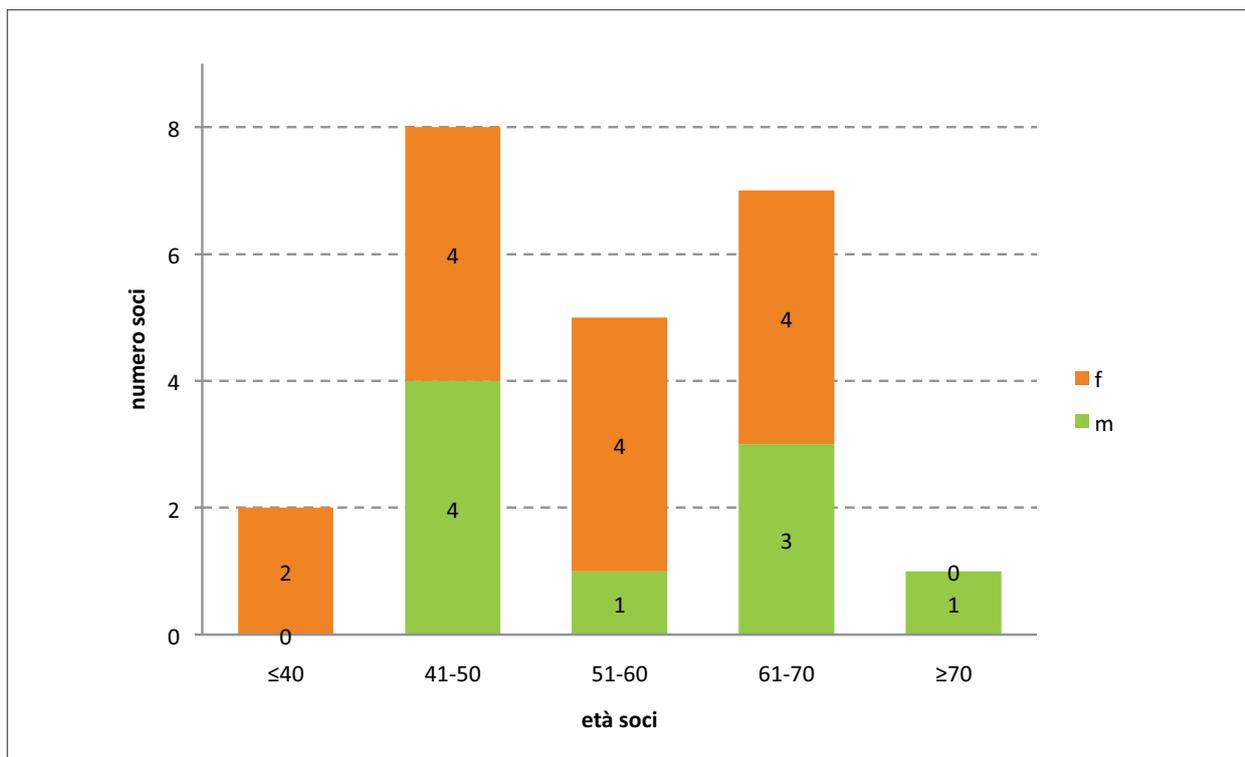
IL PRESIDENTE

IL TESORIERE

IL REVISORE DEI CONTI

L'**assemblea** dell'Associazione, a marzo 2011, è composta da 40 soci, di cui 16 persone giuridiche e 28 persone fisiche. Di 23 di queste ultime è stato possibile recuperare il dato anagrafico relativo alla data di nascita e, come si può osservare dal grafico riportato, la maggioranza dei soci è di sesso femminile e l'età è compresa fra i 41 e 51 anni.

Grafico 1 Composizione per sesso ed età dell'Assemblea dei soci



L'Assemblea dei soci, legalmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni legalmente adottate obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti, salvo ogni diritto di impugnativa previsto dalle vigenti norme. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio sociale, del programma delle attività dell'Associazione e degli eventuali Regolamenti proposti dal Consiglio Direttivo. Inoltre compito dell'Assemblea è eleggere i membri del Consiglio direttivo ed il Revisore dei conti. Si riunisce in via straordinaria per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, per modificare lo statuto o qualora se ne ravvisi la necessità o ne facciano richiesta motivata almeno un decimo dei componenti dell'Assemblea.

Nel periodo del Progetto per l'Amministratore di Sostegno in Trentino l'Assemblea si è riunita una volta nel 2009 e una volta nel 2010.

Il **Consiglio Direttivo** attualmente in carica è stato eletto nell'Assemblea del 15 aprile 2009 tra i soci e rappresentanti dei vari enti e organizzazioni impegnati, a vario titolo, sul territorio provinciale nelle tematiche relative all'Amministratore di Sostegno e alla tutela delle persone non autonome. In particolare, da statuto, all'interno del Consiglio direttivo deve essere garantita la presenza di enti e organizzazioni che si occupano di disabilità, anziani e di disagio legato alla salute mentale. Fanno parte del Consiglio Direttivo tre rappresentanti di realtà organizzative socie vicine a situazioni di disagio e tre soci privati. Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo anche Adriano Adamoli in qualità di Revisore dei Conti.

Tabella 1. Composizione Consiglio Direttivo

Nome	Ruolo	Professione
Massimo Zanoni	PRESIDENTE	Avvocato
Sandra Venturelli	VICEPRESIDENTE	Coordiantrice Associazione Ama
Mauro Tommasini	CONSIGLIERE	Coordiantore Cooperativa Sociale La Rete
Santo Boglioni	CONSIGLIERE	Coordinatore Cooperativa Sociale Gruppo 78
Mario Jury Cocuzzi	CONSIGLIERE	Responsabile servizio Cooperativa Sociale Kaleidoscopio
Paolo Faes	CONSIGLIERE	Medico
Filippo Simeoni	CONSIGLIERE	Coordinatore Cooperativa Sociale il Ponte

Il Consiglio Direttivo spetta l'ordinaria e la straordinaria amministrazione; si riunisce, su convocazione scritta del Presidente, qualora lo stesso ne ravvisi la necessità, o su richiesta di almeno 1/3 dei Consiglieri. In particolare Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

-  curare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea;
-  curare e vigilare l'andamento della vita e delle attività dell'Associazione;
-  adottare un regolamento che promuova il funzionamento operativo decentrato;
-  determinare l'importo delle quote di adesione ;
-  eleggere fra i suoi membri il Presidente, che ha la legale rappresentanza dell'Associazione nei confronti di terzi in giudizio, il Vicepresidente e il Tesoriere.

Nel periodo del Progetto per l'Amministratore di Sostegno in Trentino il Consiglio Direttivo si è riunito 13 volte, 7 nel 2009, 5 nel 2010 e 1 in questo inizio di 2011.

Anche il Revisore dei conti è eletto dall'Assemblea, ma a differenza delle altre cariche, questa è incompatibile con ogni altra all'interno dell'Associazione; esercita il controllo sulla legittimità delle entrate e delle uscite e sulla correttezza dei documenti contabili di tutti gli organi dell'Associazione.

Per la partecipazione al Consiglio Direttivo non è previsto alcun compenso o rimborso spese. Nel periodo oggetto di rendicontazione il Consiglio Direttivo si è incontrato 13 volte per un impegno totale di 156 ore di volontariato.

Tabella 2 Ore di volontariato del Consiglio Direttivo

Attività	Anno	Volontari individuali	Volontari organizzativi	Numero Persone Totale	Numero Ore pro capite	Numero Ore totali volontariato individuale	Numero ore totali volontariato organizzativo	Numero Ore totali
Primo Direttivo	2009	3	4	7	2	6	8	14
Secondo Direttivo		3	4	7	2	6	8	14
Terzo Direttivo		3	2	5	2	6	4	10
Quarto Direttivo		2	4	6	2	4	8	12
Quinto Direttivo		1	4	5	2	2	8	10
Sesto Direttivo		3	2	5	2	6	4	10
Settimo Direttivo		2	4	6	2	4	8	12
Primo Direttivo	2010	3	2	5	2	6	4	10
Secondo Direttivo		3	2	5	2	6	4	10
Terzo Direttivo		2	3	5	2	4	6	10
Quarto Direttivo		3	4	7	2	6	8	14
Quinto Direttivo		3	4	7	2	6	8	14
Primo Direttivo	2011	3	5	8	2	6	10	16
Totale						68	88	156

1.6 Assetto organizzativo

Da un punto di vista organizzativo l'Associazione presenta una struttura molto snella costituita da un comitato organizzativo, un coordinatore e un operatore di progetto. Tale snellezza organizzativa è resa possibile dalla disponibilità di persone e realtà organizzative che hanno messo a disposizione parte delle loro competenze e risorse (umane e materiali) per lo svolgimento delle attività dell'Associazione.

Il **Comitato organizzativo** è un organo non previsto dallo statuto composto dal Presidente, dalla Vice Presidente e dal Coordinatore di Progetto. La sua attività si basa sulla disponibilità volontaria e gratuita dei suoi componenti. L'organo si riunisce periodicamente per definire le azioni da realizzare nel breve-medio periodo sulla base delle linee guida deliberate dal Consiglio Direttivo.

Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione si sono svolti 9 incontri per un impegno di volontariato totale di 51 ore.

Tabella 3 Ore di volontariato del Comitato Organizzativo

Attività	Anno	Volontari individuali	Volontari organizzativi	Numero Persone Totale	Numero Ore pro capite	Numero Ore totali volontariato individuale	Numero ore totali volontariato organizzativo	Numero Ore totali
Comitato organizz. (2 incontri)	2009	2	1	3	4	8	4	12
Comitato organizz. (3 incontri)	2010	2	1	3	6	12	6	18
Comitato organizz. (3 incontri)	2011	2	1	3	6	12	6	18
Comitato organizz. ristretto (1 incontro)	2011	1	1	2	1,5	1,5	1,5	3
Totale						32	16	51

Il **Coordinatore** è una figura intermedia tra il Comitato organizzativo e l'Operatore di Progetto; indirizza quotidianamente le attività dell'Associazione e orienta le azioni dell'operatore mantenendo contatti continui con il Presidente e la Vice Presidente. La sua presenza è assicurata dalla disponibilità della Cooperativa "La Rete" che mette a disposizione alcune ore lavorative del proprio direttore finalizzate al Progetto per l'Amministratore di Sostegno in Trentino.

L'**Operatore di Progetto** si occupa delle mansioni operative principalmente di tipo organizzativo. Con l'operatore di progetto è in essere una relazione lavorativa di tipo subordinato di 16 ore settimanali regolata dal contratto collettivo nazionale delle Cooperative Sociali. Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione, si sono avvicendati 2 operatori: il primo Stefano Mosna ha operato per il periodo marzo 2009-novembre 2010, la seconda Silvia Mannelli, attualmente operativa, è stata assunta nel novembre 2010.

La gestione dell'attività amministrativa è affidata all'Associazione A.M.A. ed in parte è esternalizzata.

Volontariato

L'Associazione può inoltre operare grazie al contributo prestato a titolo gratuito di alcune persone e della disponibilità di alcuni enti che hanno messo a disposizione le loro competenze per la realizzazione dei servizi dell'associazione. Al momento non è ancora in essere un sistema di rendicontazione delle ore di volontariato prestate ma è in programma la sua impostazione per il prossimo periodo di rendicontazione.

In totale, per le attività dell'Associazione, sono state fatte 490,5 ore di volontariato, 253 delle quali prestate da persone singole e 237,5 messe a disposizione da organizzazioni socie o vicine all'Associazione.

Tabella 4 Volontariato diviso per attività

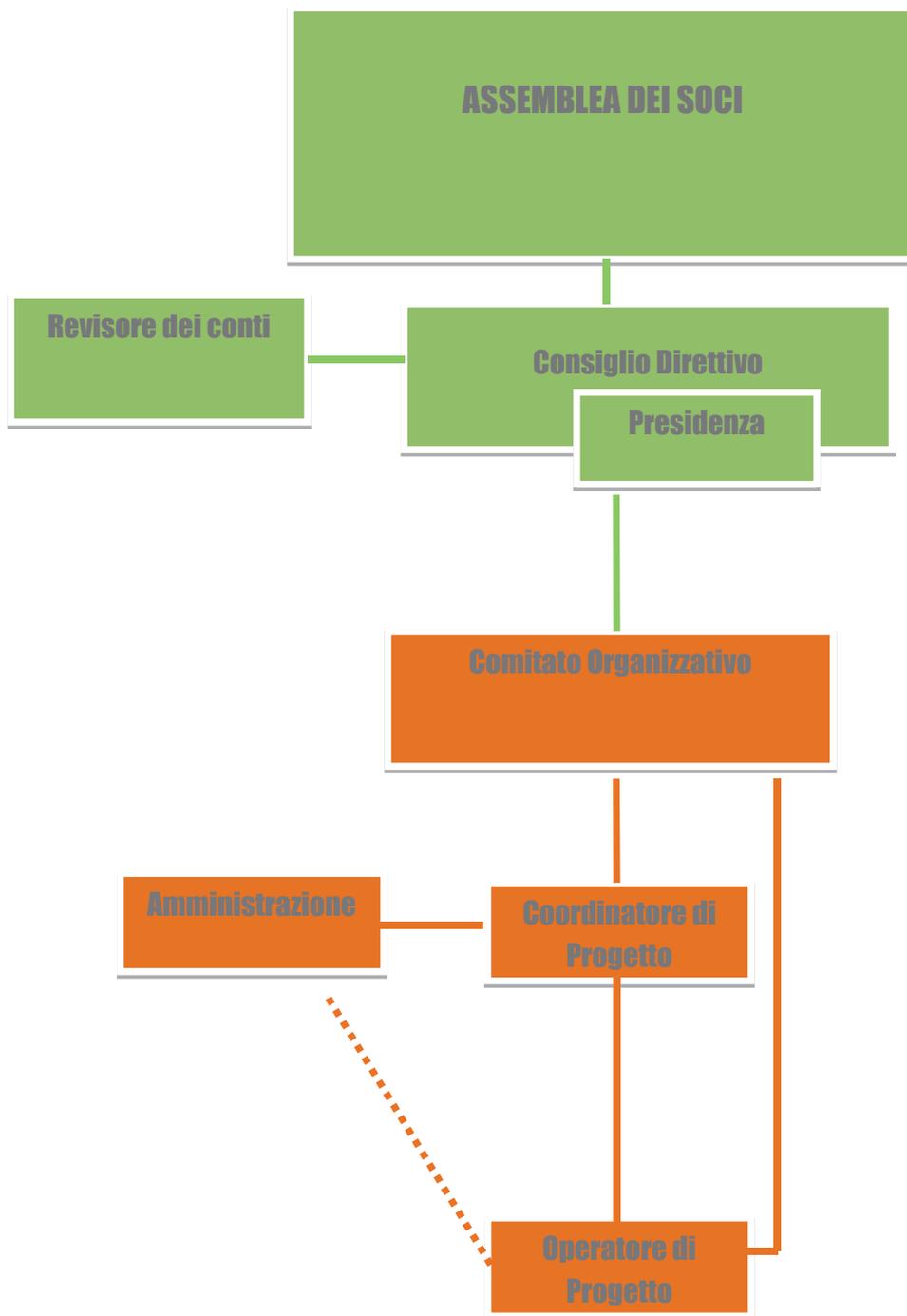
Attività	Ore totali volontariato individuale	Ore totali volontariato organizzativo	Verifica
Direttivo	58	74	132
Comitato organizzativo	33,5	17,5	51
Tavolo Interistituzionale	9	1,5	10,5
Area informazione	40	4	44
Newsletter	6,5		6,5
Punto Informativo	24,5	46,75	71,25
Area formazione	81,5	25,75	107,25
Gruppo Ama	0	68	68
Totale	253	237,5	490,5

Nel mese di marzo 2011 l'Associazione, in seguito alla stipula della convenzione con l'Università degli Studi di Trento, ha accolto una stagista del Corso di Laurea Magistrale di Metodologia e Organizzazione del Servizio Sociale della Facoltà di Sociologia. Le attività previste sono la rendicontazione sociale del Progetto per l'Amministratore di Sostegno in trentino 2009 - 2011 e la stesura di una proposta di struttura della guida per l'Amministra-

tore di Sostegno in Trentino. Tale percorso prevede un monte ore complessive di 250 ore che si concluderanno nel mese di agosto 2011.

1.7 Organigramma istituzionale ed organizzativo

Figura 2 Organigramma istituzionale ed organizzativo dell'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino



SECONDA PARTE:

Aree di attività e relativi risultati sociali

Introduzione

Il Progetto per l'Amministratore di Sostegno in Trentino relativo al periodo marzo 2009 - marzo 20011, finanziato dalla Fondazione trentina per il volontariato sociale, è suddiviso in quattro aree:

-  AREA DELLA MAPPATURA E DELLA PROMOZIONE
-  AREA INFORMATIVA
-  AREA DELLA FORMAZIONE
-  AREA DEL SUPPORTO

Di seguito vengono descritte attraverso l'analisi dei dati relativi alle attività svolte.

1. AREA DELLA MAPPATURA E DELLA PROMOZIONE

1.1 Obiettivi

L'obiettivo che l'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino si era prefissata, per quanto riguarda l'area della mappatura e della promozione, era quello di conoscere approfonditamente la realtà esistente sul territorio provinciale in relazione alla problematica della tutela della persona priva in tutto o in parte di autonomia (sia in termini di bisogni della cittadinanza, sia in termini di risorse istituzionali e non che si occupano di tutela) nella prospettiva -si legge nello statuto- "di favorire la creazione di un sistema permanente capace di offrire servizi adeguati sull'intero territorio provinciale, con la partecipazione attiva anche dell'Ente Pubblico".

1.2 La mappatura

L'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino, fin dalla sua costituzione, ha ritenuto fondamentale il coinvolgimento, per le attività di formazione sul tema dell'Amministratore di Sostegno, del maggior numero di realtà organizzative pubbliche e private. Come riportano i grafici della pagina seguente, nella realizzazione dei Corsi di formazione a Tione, Rovereto, Trento, Arco sono state coinvolte 28 realtà provinciali, pubbliche e private, mentre nei momenti informativi di Levico, Trento, Riva del Garda e Cles ne sono state coinvolte 12.

Tabella 5 Realtà organizzative coinvolte nei corsi di formazione

	Corso di formazione Tione	Corso di formazione Rovereto	Corso di formazione Trento	Corso di formazione Arco	Totale
Numero realtà organizzative coinvolte nei corsi di formazione	7	6	6	9	28
Enti privati	4	4	-	5	13
Enti pubblici	3	3	6	4	15

Tabella 6 Realtà organizzative coinvolte nei momenti informativi

	Momento informative Levico	Seminario Trento	Serata informativa Riva del Garda	Serata informativa Cles	Totale
Numero realtà organizzative coinvolte nei momenti informativi	1	-	10	1	12
Enti privati	1	-	5	-	6
Enti pubblici	-	-	5	1	6

1.3 La promozione

La Provincia Autonoma di Trento ha istituito un Tavolo interprofessionale che coinvolge gli attori istituzionali vicini al tema dell'amministratore di sostegno. L'Associazione che ha stimolato l'istituzione di questo Tavolo partecipa nella veste di rappresentante del terzo settore coinvolto nella promozione della figura dell'amministratore di sostegno. L'obiettivo del tavolo è di favorire, nell'ambito del territorio trentino, la promozione e diffusione di buone pratiche condivise connesse allo svolgimento dell'incarico di amministratore di sostegno. È prevista per il prossimo futuro la mappatura dei servizi che si occupano a vario titolo di amministratore di sostegno in Provincia di Trento. Partecipano al tavolo insieme all'Associazione, l'Assessorato alla Salute e Politiche Sociali, il dirigente Politiche Sociali della Provincia di Trento, il Presidente dell'ordine degli avvocati, il Presidente dell'ordine dei servizi sociali, i Giudici Tutelari di Trento e Rovereto, l'Unione Provinciale istituzioni per l'assistenza (UPIPA), i servizi sociali.

Il Tavolo si è riunito due volte nel 2010 e due nel 2011 e ha impegnato un totale di tre persone con un totale di 10,5 ore di volontariato.

Tabella 7 Incontri e ore di volontariato per il Tavolo interistituzionale

Attività	Anno	Volontari individuali	Volontari organizzativi	Numero Persone Totale	Numero Ore pro capite	Numero Ore totali volontariato individuale	Numero ore totali volontariato organizzativo	Numero Ore totali
Progettazione tavolo	2010	1		1	1,5	1,5	0	1,5
Prima riunione	2010	1		1	1,5	1,5	0	1,5
Seconda riunione	2010	1		1	1,5	1,5	0	1,5
Prima riunione	2011	1		1	1,5	1,5	0	1,5
Seconda riunione	2011	2	1	3	1,5	3	1,5	4,5
Totale						9	1,5	10,5

2. AREA INFORMATIVA

2.1 Obiettivi

L'obiettivo che l'Associazione per l'Amministratore di Sostegno in Trentino si era prefissata, in merito all'aspetto dell'informazione, era la crescita della conoscenza della figura dell'amministratore di sostegno nell'ambito del territorio trentino mediante l'attivazione di momenti informativi sul territorio con priorità laddove si incontrasse una domanda proveniente dal territorio. Era prevista inoltre una rete informativa territoriale e uno spazio web a servizio della comunità, nel quale inserire un sistema di domande frequenti, strumenti e servizi on-line.

2.2 Momenti informativi

Da marzo 2009 a marzo 2011 L'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino ha organizzato diversi momenti informativi che hanno contribuito alla conoscenza dell'istituto in provincia di Trento.

Tutela giuridica e sostegno della persona disabile - Centro Don Ziglio a Levico

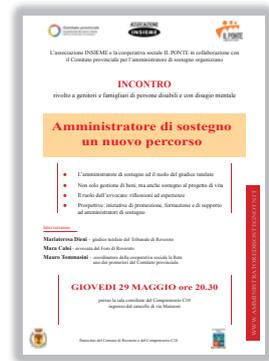
Il 24 maggio 2009 si è tenuto, presso il Centro Don Ziglio a Levico, si è tenuto un incontro dal titolo "Tutela giuridica e sostegno della persona disabile". Gli interventi del Presidente e del Coordinatore dell'Associazione si sono focalizzati sui seguenti temi:

- la ricerca e l'analisi delle analogie e differenze fra il tutore l'interdizione e l'Amministrazione di Sostegno;
- la descrizione del rapporto fra Amministratore di Sostegno e giudice tutelare;
- l'approfondimento del aspetto portante dell'istituto dell'Amministrazione di Sostegno: il sostegno al progetto di vita della persona disabile e non solo la gestione di beni;
- presentazione della neo-nata Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino.



Amministratore di sostegno un nuovo percorso

Il 29 maggio si è svolta presso la Sala consiliare del Comprensorio C10 a Rovereto un incontro rivolto a genitori e famigliari di persone con disabilità e con disagio mentale. Il titolo dell'incontro è stato "Amministratore di Sostegno un nuovo percorso"



Amministratore di sostegno una risorsa per il territorio

Il 5 novembre 2009 si è tenuto a Trento il seminario dal titolo "Amministratore di sostegno una risorsa per il territorio", ha rappresentato un momento di informazione, formazione, riflessione e confronto sulla tematica inerente la figura dell'amministratore di distanza e un'occasione per presentare l'Associazione, il suo percorso e i progetti futuri.

Nello specifico i temi affrontati riguardavano:

- l'analisi, da parte di un docente dell'Università degli Studi di Trento, la L.N. 6/2004, dando particolare rilievo alla valutazione e alle prospettive a cinque anni dalla sua entrata in vigore;
- la presentazione di un esempio di buone prassi sul territorio nazionale: Milano;
- la presentazione del "Progetto per l'Amministratore di Sostegno in Trentino", il percorso svolto ed i progetti futuri;



Condivisione di testimonianze di persone impegnate come Amministratori di Sostegno.

All'incontro hanno partecipato 78 persone tra cui molti professionisti in rappresentanza di vari Enti e realtà cooperative, associazionistiche del territorio.

Serate informative a Riva del Garda e Cles.

Il 13 aprile 2010 a Riva del Garda e il 25 marzo 2010 a Cles si sono tenute due serate informative dal titolo "Amministratore di Sostegno: un volontario impegnato in aspetti amministrativi e relazioni di cuore"; questi incontri erano aperti al pubblico e rivolti ad operatori, volontari, familiari e a persone che volevano impegnarsi a sostegno delle persone fragili. Entrambe le occasioni hanno costruito i presupposti per la realizzazione di un percorso formativo ad Arco, nell'autunno del 2010 e a Cles nel marzo-aprile 2011.

La serata era costruita su tre momenti:

- l'analisi, da un docente dell'Università degli Studi di Trento, della figura dell'Amministratore di sostegno quale garanzia per la qualità della vita delle persone fragili;
- l'illustrazione, da parte del coordinatore dell'Associazione, del Progetto per l'Amministratore di Sostegno in Trentino attraverso il percorso svolto ed i progetti futuri;
- l'apertura al confronto e al dialogo fra i presenti.

Le due serate informative hanno visto la partecipazione di 120 persone.

Nel 2010 si è svolta inoltre una serata informativa presso l'UNIONE ITALIANA Ciechi



Il benessere della persona disabile: la tutela attraverso l'amministratore di sostegno

Il 10 marzo 2010 a Trento presso la facoltà di Sociologia si è svolto un convegno di otto ore dal titolo "il benessere della persona disabile" finanziato, in parte, dall'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino al quale è intervenuto il giurista Paolo Cendon, autore della legge nazionale 6/2004: "Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all'istituzione dell'amministrazione di sostegno e modifica degli articoli 388, 414, 417, 418, 424, 426, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizione e di inabilitazione, nonché relative norme di attuazione, di coordinamento e finali". Il convegno ha affrontato il tema della qualità della vita e della tutela della salute, il contesto normativo e istituzionale generale che regola l'Amministratore di Sostegno. Sono state presentate, inoltre, le esperienze maturate in Provincia di Trento (attraverso la presentazione, da parte presidente, dell'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino e delle sue attività, iniziative e servizi) e in Provincia di Bolzano. Il seminario ha contato la partecipazione di 220 persone.



Tabella 8 Ore di volontariato per i momenti informativi

Attività	Anno	Volontari individuali	Volontari organizzativi	Numero Persone Totale	Numero Ore pro capite	Numero Ore totali volontariato individuale	Numero ore totali volontariato organizzativo	Numero ore totali volontariato
Serata Informativa al Centro Don Ziglio	2009	2		2	4	8	0	8
Serata informativa a Rovereto	2009	1		1	3	3	0	3
Organizzazione seminario 5 novembre	2009	2		2	4	8	0	8
Seminario 5 novembre	2009	2	1	3	4	8	4	12
Serata Informativa a Riva del Garda	2010	1		1	4	4	0	4
Serata Informativa a Cles	2010	1		1	4	4	0	4
Serata Unione Italiana Ciechi	201	1		1	2	2	0	2
Convegno di Trento	2011	1		1	3	3	0	3
Totale						40	4	44

2.3 Il sito internet: www.amministratoredisostegno.it

Il sito internet dell'associazione, accessibile all'indirizzo www.amministratoredisostegno.it, rappresenta un piccolo portale in grado di offrire informazioni generali sull'attività dell'Associazione e servizi informativi di base sull'amministratore di sostegno. Una prima versione del sito è stata pubblicata nel mese di marzo 2009, a questa ha fatto seguito una revisione grafica avvenuta nel mese di febbraio 2011 finalizzata a migliorare la capacità comunicativa dello stesso e facilitare l'accesso alle informazioni.



Il sito è strutturato in due parti. Un menù principale attraverso il quale si può accedere alle aree corrispondenti alle attività dell'Associazione: informazione, formazione, supporto e mappatura. Dalla pagina iniziale, inoltre, è possibile accedere in modo immediato alle sezioni incontri e eventi, Associazione e Punto Informativo.

Il sito sarà oggetto di ulteriori miglioramenti soprattutto da un punto di vista informativo.

2.4 La news letter

Con cadenza quasi mensile, a partire da maggio 2010, è stata recapitata a tutti i contatti e-mail dell'Associazione una news letter in grado di informare ed aggiornare oltre che tenere viva, la rete delle persone ed enti che in diversi modi hanno conosciuto il Progetto o l'Associazione. Come si può notare dal grafico sottostante, il numero dei contatti, a cui la news letter viene inviata, ha subito un aumento di 78 richieste. Si registra un balzo crescente nel dicembre 2010 in concomitanza della conclusione del corso di formazione tenutosi ad Arco e quindi della raccolta dei nominativi delle persone interessate a ricevere aggiornamenti riguardanti l'Amministratore di Sostegno e delle attività dell'Associazione a marzo 2011 sono 360.

Grafico 2 Andamento del numero delle news letter inviate

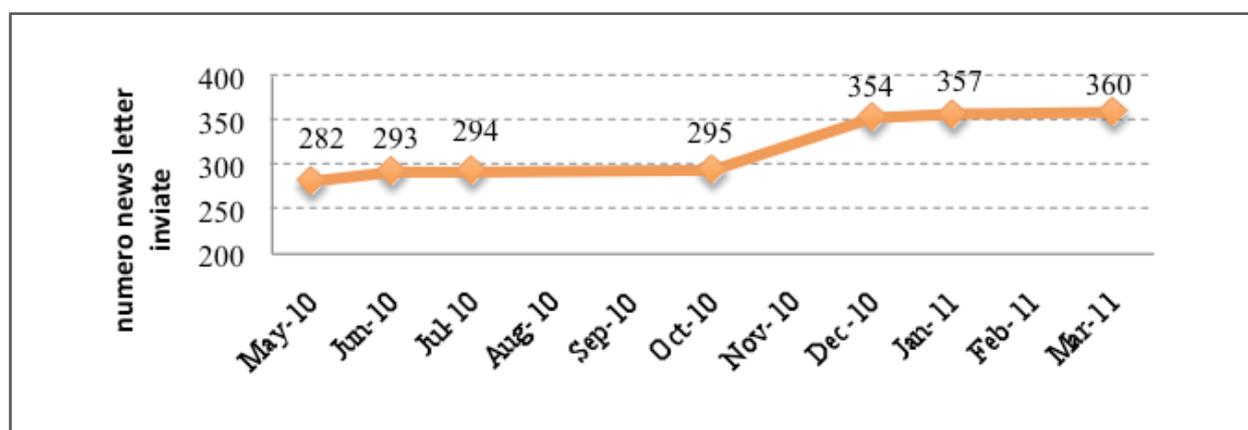


Tabella 9 Ore di volontariato per le newsletter

Anno	Attività	Volontari individuali	Volontari organizzativi	N. persone	Ore pro capite	Ore Volontari individuali	Ore Volontari organizzativi	Ore totali
2010	1° News letter	2	-	2	0,5	1	-	1
	2° News letter	2		2	0,5	1		1
	3° News letter	2		2	0,5	1		1
	4° News letter	2		2	0,5	1		1
	5° News letter	2		2	0,5	1		1
2011	1° News letter	2	-	2	0,5	1	-	1
	2° News letter	1		1	0,5	0,5		0,5
	Ore totali					6,5	-	6,5

2.5 Punto informativo

Il Punto Informativo, pur non essendo previsto nella stesura iniziale del progetto, rientra tra le iniziative del Progetto per l'Amministratore di Sostegno in Trentino, finalizzate ad ampliare e promuovere la conoscenza di questa figura nel territorio provinciale. Il servizio è stato attivato in via sperimentale alla fine dell'anno 2010 ed è stato ufficialmente presentato alla cittadinanza il 24 febbraio 2011 nel corso di una Conferenza Stampa.

Finalità

Il Punto Informativo vorrebbe essere di supporto alle persone che si trovano a dover affrontare, talvolta con preoccupazione ed incertezza, l'attivazione o la gestione di un'Amministrazione di Sostegno connessa ad un impegno vissuto nella veste di familiare o comunque di volontario. Attraverso la sua attività si intende inoltre contribuire, grazie alla professionalità degli esperti nei vari settori, all'arricchimento del bagaglio di conoscenze e competenze dell'amministratore di sostegno per favorire in quest'ultimo il graduale aumento di autonomia nello svolgimento delle funzioni affidate. Il servizio mira infine ad aumentare il numero di persone in grado di intraprendere le azioni di tutela e protezione più appropriate a supporto e nel rispetto delle persone prive in tutto o in parte di autonomia.



Il Punto Informativo è rivolto a :

-  persone che vogliono saperne di più sulla figura dell'Amministratore di Sostegno;
-  persone che già svolgono l'incarico di Amministratore di Sostegno o che potrebbero essere disponibili a svolgerlo;
-  persone che necessitano di soluzioni pratiche a problemi inerenti l'Amministratore di Sostegno.

L'attività svolta è principalmente di ascolto, offerta di informazioni, supporto e orientamento nelle varie fasi che caratterizzano lo svolgimento dell'incarico di amministratore di sostegno.

Il servizio è attivabile:

-  telefonicamente attraverso il numero 333 8790383;
-  via mail scrivendo all'indirizzo info@amministratoredisostegnotn.it;
-  attraverso un incontro diretto tutti i martedì dalle 11 alle 13 al quarto Piano dell'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale (IRSRS) in Piazza Santa Maria Maggiore 7 a Trento.

L'apertura settimanale di uno spazio fisico dove poter accogliere le persone che necessitano di informazioni e supporto è reso possibile dalla disponibilità dell'IRSRS e della Cooperativa Sociale Spes. Il servizio è in grado di offrire un supporto qualitativamente rilevante anche grazie alla presenza di esperti che a titolo volontario mettono a disposizione le loro competenze in ambito giuridico, bancario e sociale per le situazioni più complesse.

Al fine di monitorare l'andamento del punto informativo è stato impostato un sistema sperimentale di raccolta dei dati attraverso il quale vengono registrate le modalità di contatto, i quesiti posti e le operazioni svolte quotidianamente. Sono stati individuati alcuni indicatori quantitativi in grado di informare sull'andamento degli accessi.

L'intervallo temporale di riferimento è il periodo dal 17 novembre 2010 e il 31 marzo 2011.

A marzo 2011 si contano 129 contatti totali, dati dalla sommatoria dei contatti in entrata e in uscita. Con il termine contatto in entrata si intende ogni occasione nella quale il Punto Informativo viene attivato da un interlocutore esterno (telefonicamente, via mail o in sede) con la richiesta di informazioni in merito all'istituto dell'Amministratore di Sostegno o ai servizi e alle attività che l'Associazione offre. I contatti in uscita comprendono, invece, ogni occasione in cui il Punto informativo contatta una persona attraverso canale telefonico o informatico in risposta ad un quesito posto precedentemente dalla stessa.

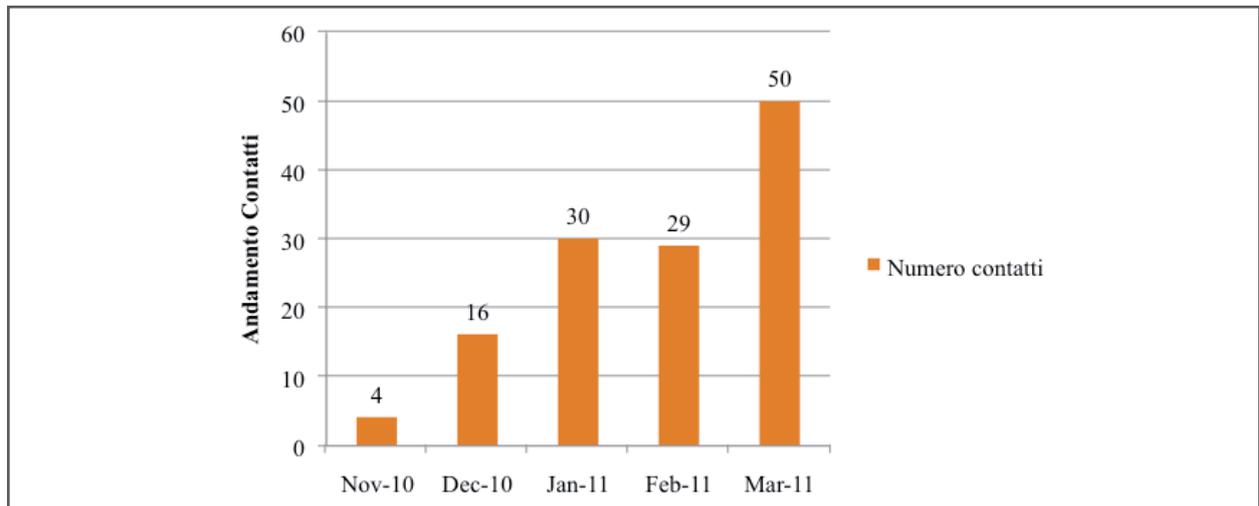
La tabella sotto riportata riporta mostra i dati quantitativi relativi ai contatti totali, in entrata e in uscita e relativi alle situazioni. Una situazione corrisponde ad una persona che ha preso contatti, una o più volte, con il Punto Informativo.

Tabella 10 Contatti e situazioni al Punto Informativo

Indicatore	Numero
Contatti	129
Contatti in entrata	103
Contatti in uscita	26
Situazioni	80

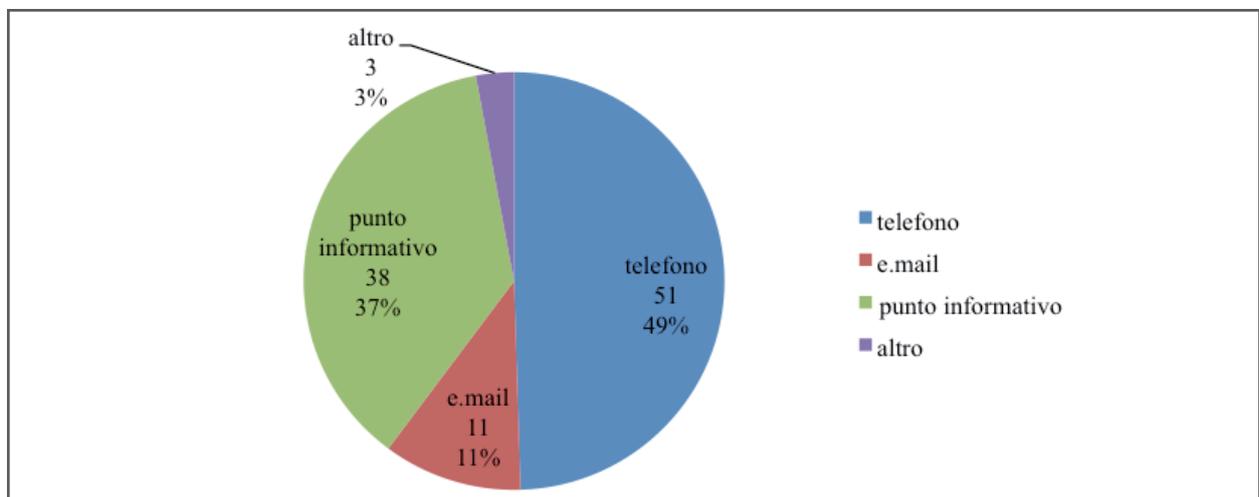
Come si può notare dal grafico sotto riportato il Punto informativo nei mesi (novembre 2010 - marzo 2011) ha subito un aumento significativo dei contatti in particolare nel mese di marzo, in seguito alla presentazione ufficiale del servizio in Conferenza stampa.

Grafico 3 Andamento dei contatti del Punto Informativo



Come è stato detto precedentemente, il Punto Informativo può essere contattato attraverso diversi canali: telefonicamente, via mail o in sede. Nel grafico sotto riportato, nel quale viene rappresentata, in percentuale, la distribuzione del canale di contatto in entrata del Punto informativo, è stata inserita anche la voce "altro" (percentuale più bassa) che comprende i contatti gestiti di persona, dall'operatore di progetto e dalla responsabile amministrativa della Cooperativa Sociale Spes, nei rispettivi ambiti lavorativi, avvenuti di persona. Emerge che il canale di contatto più utilizzato è quello telefonico (50 contatti) e che la sede del Punto informativo (38 accessi) costituisce, con poca differenza dal modalità di contatto sopra citata, un punto di riferimento per le persone che hanno la necessità di usufruire del servizio. Lo strumento della posta elettronica è stato utilizzato 10 volte.

Grafico 4 Distribuzione, in percentuale, del canale di contatto in entrata del Punto Informativo



Il Punto informativo viene contattato, come si evince dalla tabella sotto riportata, da una tipologia diversificata di persone, qui descritte in base al rapporto delle stesse (richiedenti) con il beneficiario. I figli raggiungono con il 26,25% la percentuale più alta, seguiti dai parenti esterni dal nucleo familiare e dagli operatori sociali. Questo ultimo dato suggerisce due riflessioni. La prima vede il servizio descritto come supporto anche per i servizi presenti sul territorio provinciale; la seconda è che l'istituto dell'Amministratore di Sostegno sta entrando nella loro prassi lavorativa. Non da ultimo è da osservare che si sono registrati casi in cui è stato la stessa persona fragile a prendere contatti con il Punto Informativo.

Tabella 11 Rapporto del richiedente con il beneficiario

Tipologia del richiedente	Numero	Percentuale
Figlio/figlia	21	26,25%
Parente esterno al nucleo familiare	18	22,5%
Operatore sociale	10	12,5%
Persona in difficoltà	7	8,75%
Coniuge	5	6,25%
Conoscente	5	6,25%
Fratello/sorella	5	6,25%
Operatore altro	3	3,75%
Padre/madre	3	3,75%
Potenziale volontario	2	2,5%
Non specificato	1	1,235%
Totale	80	100%

I beneficiari per i quali le persone sopra descritte si rivolgono al Punto Informativo sono per la maggior parte, come si può osservare nella tabella successiva, persone anziane (55,1%) e persone con disabilità (18%). Nella voce "altro" sono state inglobate le altre categorie la cui percentuale risultava essere residuale; fanno parte di quest'ultima sezione persone problematiche, con dipendenza da alcol e da gioco e con patologie psichiche.

Tabella 12 Natura della persona beneficiaria

Natura della persone beneficiaria	Numero	Percentuale
Persona anziana	43	55,1%
Persona con disabilità	14	17,9%
Non specificato	10	12,8%
Persona con problematica		5,1%
Persona con problemi psichiatrici	4	3,8%
Persona con dipendenza da gioco	3	2,6%
Persona con dipendenza da alcool	2	1,3
Altro	1	1,3
Minore	0	0
Persona con tossicodipendenza	0	0
Totale	78*	100%

Analizziamo ora la frequenza delle diverse tipologie di quesito attraverso la lettura della tabella sotto riportata. Si evince chiaramente che la maggior parte delle persone (58,3%) che si rivolgono al Punto Informativo hanno l'esigenza di venire a conoscenza di informazioni generali che riguardano l'istituto dell'Amministratore di Sostegno. Si legge inoltre che si è verificata una richiesta che presenta alta percentuale in altri due tipologie di quesito: supporto legale (11,7%) e nella stesura del rendiconto annuale (11,7%).

Tabella 13 Tipologia di quesito

Tipologia di quesito	Numero	Percentuale
Informazioni generali	60	58,3%
rendicontazione finale	12	11,7%
Legale	12	11,7%
Altro	10	9,7%
stesura ricorso	6	5,8%
Sociale	2	1,9%
stesura istanza	1	1,0%

Viene riportata di seguito un'ultima batteria di dati, per quanto riguarda il Punto informativo, che ci presenta l'intersezione tra l'indicatore della natura del quesito e quello del momento in cui viene posto in base alla nomina di Amministratore di sostegno. Per quanto riguarda il primo indicatore la frequenza maggiore viene registrata nel supporto (45,6%) e dell'informazione (38%); per quanto riguarda il secondo, invece, "ante nomina" è il momento più frequente in cui le persone contattano il Punto informativo (50,5%). Incrociando i due indicatori risulta che la richiesta di informazioni e supporto prima della nomina di un Amministratore di Sostegno c raggiunge la più alta percentuale (43,4%).

Tabella 14 Natura del quesito e momento e momento in cui viene posto

	Informazione	Supporto	Consulenza	Totale di riga
Ante nomina	23 (22,3%)	21 (20,4%)	8 (7,8%)	52 (50,5%)
In corso di nomina	8 (7,8%)	13 (12,6%)	2 (1,9%)	23 (22,3%)
Post nomina	7 (6,8%)	13 (12,6%)	8 (7,8%)	28 (27,2%)
Totale di colonna	38 (36,9%)	47 (45,6%)	18 (17,5%)	103 (100%)

Tabella 15 Consulenze del Punto Informativo

Ambito di consulenza	Numero
Legale	8
Rendicontazione finale	3
Altro	1
Stesura ricorso	1
Informazioni generali	2
Legale e finanziario	1
Sociale	2
Totale	18

Per la progettazione, promozione e funzionamento del Punto Informativo sono state impiegate 71,25 ore di volontariato.

Tabella 16 Ore di volontariato per il Punto Informativo

Attività	Anno	Volontari individuali	Volontari organizzativi	Numero Persone Totale	Numero Ore pro capite	Numero Ore totali volontariato individuale	Numero ore totali volontariato organizzativo	Numero Ore totali
	2010							
Progettazione								
primo incontro (3 febbraio)		2	1	3	1	2	1	3
secondo incontro (1 settembre)		1	1	2	1	1	1	2
terzo incontro (4 ottobre)		1	1	2	1	1	1	2
quarto incontro		4	3	7	1,5	6	4,5	10,5
Verifica		2	1	3	0,75	1,5	0,75	2,25
Accoglienze								
3 Accoglienze punto informativo			1	1	7,5	0	7,5	7,5
Consulenze								
2 supporto legale		1		1	1	2	0	2
1 supporto per altri quesiti		1		1	0,5	1	0	1
Accoglienze	2011							
10 Accoglienze punto informativo			1	1	25	0	25	25
Promozione								
Organizzazione Conferenza Stampa		1	1	2	1	1	1	2
Conferenza stampa		2	5	7	1	2	5	7
Presentazione presso il servizio attività sociali area adulti e anziani		1		1	1,5	1,5		1,5
Consulenze							0	0
2 supporto sociale		1		1	1	0,5	0	0,5
4 supporto legale		1		1	0,5	2	0	2
1 supporto legale e finanziario		2		2	0,5	1	0	1
3 supporto per rendicontazione finale		2		2	0,5	2	0	2
1 supporto per ricorso		2		2	0,5	1	0	1
2 supporto per informazioni generali		2		2	0,5	1		1
Totale						24,5	46,75	71,25

Il 24 febbraio il Punto Informativo è stato presentato alla cittadinanza nel corso di una conferenza stampa. Erano presenti il Presidente dell'Associazione Per l'Amministratore di Sostegno in Trentino, Massimo Zanoni, il Presidente della Fondazione per il Volontariato Sociale, Geremia Gios, Il Presidente dell'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale, Italo Monfredini e il Dirigente delle Politiche Sociali e della Provincia di Trento Luca Comper.



3. AREA DELLA FORMAZIONE

3.1 Obiettivi

L'obiettivo che l'Associazione per l'Amministratore di Sostegno in Trentino si era prefissata, era il rafforzamento delle competenze in materia di amministratore di sostegno di tutte le persone interessate in particolare di coloro che operano vicini a persone che hanno una scarsa autonomia. L'obiettivo voleva essere perseguito attraverso l'attivazione di corsi di formazione rivolti a quei cittadini che vogliono spendersi nel ruolo di Amministratore di Sostegno.

3.2 I percorsi formativi

All'interno del "Progetto per l'Amministratore di Sostegno in Trentino, l'Associazione ha organizzato quattro corsi di formazione - nelle località di Tione (maggio 2009), Rovereto (novembre - dicembre 2009), Trento (aprile - maggio 2010) e Arco (ottobre - novembre 2010) - rivolti a coloro che erano interessati alla tematica del supporto agli anziani in parte o totalmente non autosufficienti, alle persone con disabilità o con problematiche legate alla salute mentale. L'obiettivo trasversale ai quattro percorsi formativi è stato quello di trasmettere informazioni e aprire un confronto per aumentare la conoscenza di chi vive in famiglia la necessità di avvalersi dell'istituto dell'Amministratore di Sostegno o di chi, volontariamente, desidera assumersi un impegno civile di supporto di una persona fragile.

I contenuti proposti sono stati simili nei corsi succitati e comprendevano le seguenti tematiche:

-  analisi degli istituti giuridici di tutela previsti dalla legge e, più nello specifico, l'approfondimento dell'istituto dell'Amministratore di Sostegno quale garanzia per la qualità di vita di tutte le persone fragili, attraverso l'intervento di un docente dell'Università degli Studi di Trento;
-  esposizione, da parte di un giudice tutelare, delle modalità di relazione con la sua figura e descrizione del decreto di nomina (poteri dell'AdS e capacità dell'amministrato) e delle istanze di autorizzazione per gli atti di straordinaria amministrazione;
-  aspetti sociali ed etici. L'equilibrio tra i processi di aiuto e l'autodeterminazione attraverso la relazione di un filosofo;
-  testimonianze dirette di persone che ricoprono il ruolo di Amministratore di Sostegno per propri familiari e di coloro che volontariamente hanno dato la propria disponibilità per supportare una persona fragile.

Ogni singolo corso è stato integrato da ulteriori interventi e argomenti in modo da calarlo nella realtà in cui veniva organizzato ed ogni incontro ha lavorato su due "fronti": da una parte sono stati presentati aspetti normativi ed elementi teorici in riferimento alla tematica affrontata e dall'altra è stato dato spazio alle riflessioni, al confronto e al dibattito. Nei primi mesi del 2011 è iniziata la progettazione del corso di formazione per amministratore di sostegno a Cles.

La tabella 17 riporta i dati relativi alla partecipazione ad ogni corso di formazione.



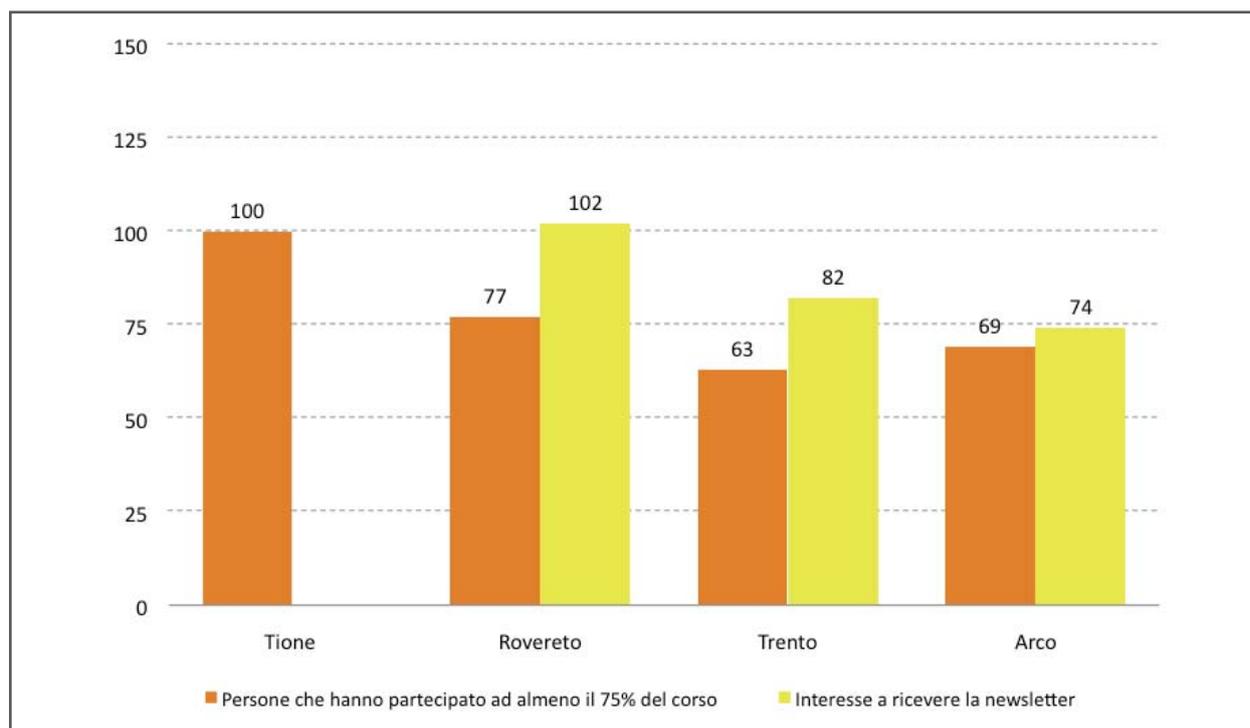
The posters are for the following courses:

- 1° CORSO di FORMAZIONE** per l'amministratore di sostegno (Tione, maggio 2009)
- CORSO di FORMAZIONE** per amministratore di sostegno - ROVERETO (Novembre - Dicembre 2009)
- CORSO di FORMAZIONE** per amministratore di sostegno - Un ciclo di 4 incontri + 2 operativi (Trento, aprile - maggio 2010)
- CORSO di FORMAZIONE** per amministratore di sostegno (Arco, ottobre - novembre 2010)
- CORSO di FORMAZIONE** per amministratore di sostegno (Cles, marzo 2011)

Tabella 17 Partecipazione ai corsi di formazione

	Corso di Tione	Corso di Rovereto	Corso di Trento	Corso di Arco
Iscritti iniziali	120	133	97	104
1° serata	94	83	67	78
2° serata	97	87	68	83
3° serata	100	90	56	72
4° serata	88	73	60	67
5° serata		73	56	62
6° serata			53	
Media	95	102	6	72

Grafico 5 Partecipazione e interesse per il ricevimento della newsletter



Valutazione

Nel corso dell'ultima serata del corso di Arco è stato consegnato alle 62 persone presenti un questionario di valutazione del corso di formazione del quale vengono riportati i risultati principali:



Valutazione complessiva: nel complesso la soddisfazione complessiva è stata molto buona; da un minimo di 1 (=per nulla) e un massimo di 7 (completamente) la moda corrisponde a 6.



Valutazione contenuti: anche la risposta a questa batteria di domande è stata mediamente positiva; riguardo alla chiarezza, alla concretezza, alla completezza, alla facilità e all'utilità del percorso formativo, da una scala da 1 a 7 (dove 1 è negativo e 7 positivo) la moda risulta essere 6 e il criterio dell'utilità presenta l'apprezzamento maggiore.

Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione si sono svolte le prime due serate del percorso. I corsi di formazione hanno impiegato 107,25 ore di volontariato.

Tabella 18 Ore di volontariato per i corsi di formazione

Attività	Anno	Volontari individuali	Volontari organizzativi	Numero Persone Totale	Numero Ore pro capite	Numero Ore totali volontariato individuale	Numero ore totali volontariato organizzativo	Numero Ore totali
Corso di Tione						0	0	0
prima serata	2009	1		1	4	4	0	4
seconda serata	2009	1		1	4	4	0	4
terza serata	2009	1		1	4	4	0	4
quarta serata	2009	1	2	3	4	4	8	12
verifica andamento	2009	1	1	2	1	1	1	2
Corso di Rovereto						0	0	0
prima serata	2009	1	1	2	3	3	3	6
seconda serata	2009	1	2	3	3	3	6	9
terza serata	2009	1		1	3	3	0	3
quarta serata	2009	1	1	2	3	3	3	6
quinta serata	2009	1		1	3	3	0	3
Corso di Trento						0	0	0
Progettazione 1	2010	2	1	3	1	2	1	3
Progettazione 2	2010	2	3	5	1,25	2,5	3,75	6,25
prima serata	2010	1		1	3	3	0	3
seconda serata	2010	1		1	3	3	0	3
terza serata	2010	2		2		0	0	0
primo incontro operativo	2010	1		1	2	2	0	2
secondo incontro operativo	2010	1		1	2	2	0	2
Corso di Arco						0	0	0
prima serata	2010	1		1	4	4	0	4
seconda serata	2010	1		1	4	4	0	4
terza serata	2010	2		2	4	8	0	8
quarta serata	2010	1		1	4	4	0	4
quinta serata	2010	1		1	4	4	0	4
Corso di Cles								
Progettazione	2011	2		2	1,5	3	0	3
prima serata		1		1	4	4	0	4
seconda serata		1		1	4	4	0	4
Totale						81,5	25,75	107,25

4. AREA DEL SUPPORTO

4.1 Obiettivi

L'obiettivo che l'Associazione per l'Amministratore di Sostegno in Trentino si era prefissata era l'alleggerimento dell'incertezza e della preoccupazione connesse allo svolgimento dell'incarico di amministratore di sostegno. Il perseguimento di questo obiettivo voleva essere perseguito attraverso l'attivazione di un sostegno individuale per le situazioni più complesse e la creazione di una situazione di condivisione attraverso un gruppo di auto mutuo aiuto.

4.2 Gruppo tecnico di volontari

Un aspetto su cui l'Associazione ha puntato in questi anni è stata la costituzione di un gruppo tecnico di volontari con specifica preparazione professionale (avvocati, operatori sociali, commercialisti, notai...) che possa mettere a disposizione le proprie conoscenze per dare un aiuto competente e qualificato a chiunque voglia ricoprire o sta ricoprendo il ruolo di Amministratore di Sostegno. Attualmente le persone che prestano la loro professionalità all'Associazione sono due avvocati e un funzionario di banca.

Il raggiungimento di questo obiettivo è sottolineato dal crescente operare dello staff che affianca gli operatori del punto informativo.

Tabella 19 Ore di volontariato del gruppo tecnico di volontari

Attività	Anno	Volontari individuali	Volontari organizzativi	Numero Persone Totale	Numero Ore pro capite	Numero Ore totali volontariato individuale	Numero ore totali volontariato organizzativo	Numero Ore totali
2 supporto legale	2010	1		1	1	2	0	2
1 supporto per altri quesiti		1		1	0,5	1	0	1
2 supporto sociale	2011	1		1	1	0,5	0	0,5
4 supporto legale		1		1	0,5	2	0	2
1 supporto legale e finanziario		2		2	0,5	1	0	1
3 supporto per rendicontazione finale		2		2	0,5	2	0	2
1 supporto per ricorso		2		2	0,5	1	0	1
2 supporto per informazioni generali		2		2	0,5	1		1
Totale								10,5

4.3 Gruppo di auto mutuo aiuto

Nei gruppi di Auto Mutuo Aiuto, persone unite da un obiettivo o da un'esperienza possono condividere il proprio vissuto, incontrarsi, conoscersi e confrontarsi in uno spazio di scambio e reciproco sostegno.

Il gruppo per Amministratori di Sostegno è rivolto a chi svolge questo incarico e a chi è interessato a diventarlo e ha la finalità di sostenere le persone che hanno assunto tale responsabilità. Attraverso il confronto e lo scambio di esperienze è possibile

-  sentirsi aiutati nel comprendere il proprio ruolo e condividerne il significato;
-  essere sostenuti nell'affrontare i compiti e le scelte ad esso collegate
-  scambiare informazioni di tipo operativo ed organizzativo
-  individuare possibili soluzioni comuni.

Il gruppo di Auto Mutuo Aiuto, che si è incontrato per un totale di 21 volte, ha impegnato 68 ore di **volontariato organizzativo**

Tabella 20 Ore di volontariato per il gruppo di Auto Mutuo Aiuto

Attività	Anno	Volontari individuali	Volontari organizzativi	Numero Persone Totale	Numero Ore pro capite	Numero Ore totali volontariato individuale	Numero ore totali volontariato organizzativo	Numero Ore totali
Gruppo Auto mutuo Aiuto (8 incontri)	2009		1	1	40	0	40	42
Gruppo Auto Mutuo Aiuto (10 incontri)	2010		1	1	20	0	20	20
Gruppo Auto Mutuo Aiuto (3 incontri)	2011		1	1	6	0	6	6
Totale						0	66	68

Interventi territoriali associazione

Figura 3 Valli trentine in cui l'Associazione ha sviluppato le attività del Progetto per l'Amministratore di Sostegno in Trentino 2009-2011



Rassegna stampa

I media

Le iniziative dell'Associazione a favore della figura dell'amministratore di sostegno hanno stimolato nel corso di questi anni anche l'interesse dei media locali. Riportiamo in questa sezione gli articoli e i contributi che hanno dato visibilità alle attività associative.

Adige 19 ottobre 2010

POLITICA

La proposta di Civico (Pd) per aiutare le persone fragili condivisa dall'assessore Rossi

Anche in Trentino l'«amministratore di sostegno»

La strada è appena iniziata ma appare già in discesa per il disegno di legge proposto da Mattia Civico (Pd), che promuove la figura dell'«amministratore di sostegno» a persone in condizioni di fragilità, vale a dire in tutto o in parte non autonome, con compiti di tutela e affiancamento nelle piccole e grandi decisioni quotidiane. Il primo riscontro positivo – l'ipotesi è di integrare con le nuove norme la legge sul welfare – è arrivato dalla quarta commissione del Consiglio provinciale che, presieduta dallo stesso Mattia Civico, ha avviato le audizioni la cui conclusione è prevista a fine mese.

Il presidente del Comitato per l'amministratore di sostegno (AdS) in Trentino, Massimo Zanoni, ha sottolineato come la



Mattia Civico, consigliere Pd

legge istitutiva di questa figura, introdotta nel 2004, permetta di superare la vecchia immagine del «tutore» al quale era assegnato un ruolo di alter ego della persona fragile.

«L'obiettivo dell'AdS è piuttosto quello di sostenere questi soggetti nel compimento delle attività di ogni giorno, senza però intaccare la loro dignità e preservandone il più possibile le capacità di agire». Per questo chi si occupa di una persona debole deve a sua volta poter contare sul supporto di una rete di volontari e associazioni impegnate nel variegato mondo del disagio sociale e della solidarietà. A tale scopo nel 2008 è nata in Trentino l'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno.

Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Lombardia hanno già disciplinato la materia. Ora tocca alla Provincia, visto che attualmente gli AdS nominati dai giudici tutelari di Trento sono 600, ma la domanda di

queste figure cresce ed è in parte non soddisfatta.

Dal canto suo l'assessore provinciale competente, Ugo Rossi, ha anticipato la condivisione di massima della Giunta per il disegno di legge, anche se si è riservato di proporre alcuni emendamenti che evitino l'eccessiva proliferazione di sportelli sociali sul territorio. Alla preoccupazione dell'assessore ha subito risposto il primo firmatario del testo, Mattia Civico, precisando che «si sta lavorando per inserire il provvedimento nella legge provinciale 13 del 2007 sul welfare, in modo da rendere possibile l'utilizzo degli sportelli già previsti anche a servizio di questa specifica esigenza».

Il 28 ottobre la commissione ascolterà in proposito il presidente del tribunale di Trento.

Il Segno, febbraio 2010



Un vero sostegno a chi ne ha bisogno

di Diego Andreatta

In Francia li conoscono già da qualche anno e li hanno chiamati "volontari col cuore", in Italia invece sono ancora una figura fantasma, dal profilo sconosciuto e dalla denominazione in burocratese: amministratori di sostegno.

Li ha creati dal nulla una legge del 2004, dietro la spinta di tanti addetti ai lavori - giuristi ma anche operatori sociali - che lamentavano un'ipotesi troppo rigida per la tutela di persone adulte che non meritano certo i procedimenti (e lo stigma) dell'interdizione e dell'inabilitazione. Perché si tratta di persone sì fragili o instabili, ma ancora in grado di provvedere ai propri interessi, bisognose nella vita quotidiana - e magari solo temporaneamente - di un po' di... sostegno.

È la sfida dell'Ads, sigla dietro la quale si cela un impianto giuridico che promuove la cultura della gratuità e della solidarietà. Un'esperienza che va conosciuta e diffusa

Un termine certamente povero, ma esprime l'intenzione di non sostituirsi al beneficiario in difficoltà, ma di affiancarlo con premurosa disponibilità.

Un'ombra discreta, puntualmente presente ma non assillante, puntualmente nel dare che nel ricevere fiducia.

Un'invenzione non artificiosa, l'Ads, un investimento che dovrebbe promuovere la cultura della gratuità, al punto che gli stessi legislatori gli hanno conferito come valore aggiunto un ruolo di priorità rispetto agli altri istituti.

«La portata è rivoluzionaria rispetto all'impianto normativo preesistente. Si è passati dal focus sull'aspetto psichiatrico al focus sull'elemento solidaristico», precisa il professor Alcega Sartori, docente di diritto amministrativo a Trento e fra gli interpreti più attenti della legge - si punta così a perseguire l'obiettivo specifico di ridurre al minimo la limitazione delle persone solo in parte prive di autonomia. Per consentire loro di mantenere più a lungo possibile la propria sfera di azione personale». E non si pensi

soltanto ad anziani, o disabili o persone con infermità parziale fisica o psichica, ma anche ad adulti segnati temporaneamente da varie forme di dipendenza, come le sostanze e il gioco. Perché l'Ads non è necessariamente un tutor "a vita", bensì un aiuto finalizzato a compiti flessibili e personalizzati, così come indicato dal decreto del Giudice Tutelare al quale spetta la nomina.

Un primo bilancio è condiviso: a cinque anni dall'entrata in vigore la legge 6/2004 si presenta in Italia con il suo potenziale purtroppo inesplorato. Ancora non conosciuta all'esterno dei tribunali, valorizzata in poche regioni italiane (Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige...), attuata in modo parziale. Tanto che uno degli entusiasti padri della legge, il giurista Paolo Condon, parla «di un fatidico finora eccessivo nelle varie realtà regionali» che non ha consentito di cogliere gli aspetti peculiari del nuovo istituto.

Da una parte troppe figure professionali hanno provveduto a un'applicazione superficiale di quest'istituto, soprattutto nella fase della ricerca - anche dentro la cerchia familiare - della figura di Ads più congeniale alla situazione, dall'altra alcuni operatori sociali vi hanno guardato con iniziale scetticismo e poi con atteggiamento di delega al volontariato.

Normale periodo di rodaggio? Probabile, forse inevitabile. Eppure le rare esperienze in atto hanno aperto strade innovative e promettenti. Laddove, infatti, grazie alle associazioni d'intesa con i centri di volontariato, si è dato vita ad affollati corsi di formazione per aspiranti Ads e i Giudici Tutelari hanno cominciato a rivolgersi a loro, si sono liberate energie inaspettate. Con l'effetto moltiplicatore che la gratuità sa ancora esercitare anche in una cultura anonima o spesso autoriferenziale: «C'era bisogno degli amministratori di sostegno, bisogna inventarli».

Tante persone in difficoltà possono trovare oggi qualcuno a cui appoggiarsi, non solo sul piano pra-



Tante persone in difficoltà possono trovare oggi qualcuno a cui appoggiarsi, non solo sul piano pratico ma anche relazionale. "nell'espletamento della vita quotidiana": sbrigare i rapporti con le banche e gli uffici pubblici certo, ma anche organizzarsi insieme il tempo, vincere la tentazione di nuovi legami di dipendenza, ritrovare fiducia nelle proprie capacità

azione di stimolo legislativo che ha portato gli enti pubblici a favorire i servizi locali per la protezione giuridica e a istituire l'abito degli Ads. In Trentino due anni fa è stata la cooperativa "La Rete" nella sua attenzione ai disabili a diffondere la formula dell'Ads in tandem con la locale associazione "Famiglie insieme". «Questa nuova figura può aiutare a realizzare quella solidarietà intergenerazionale di cui oggi si avverte il bisogno e che un tempo era certamente più facile», spiega il suo presidente Massimo Zanoni, referente anche del nuovo Comitato per l'amministratore di sostegno in Trentino che promuove il dialogo fra volontariato, tribunali e servizi sociali.

«Ma chi sostiene noi amministratori di sostegno?» è la domanda che affiora dai pionieri di questo ruolo, ben convinti delle motivazioni, ma anche desiderosi di un supporto specifico durante il loro servizio. Tanto che sono già partiti i primi gruppi di auto mutuo aiuto in cui Ads si confrontano sulla loro "dolce fatica", contribuendo a dare sempre "più cuore" alla figura del volontario "per legge". La forza dei piccoli gruppi e la valorizzazione di queste figure da parte dell'opinione pubblica diranno se, in un futuro speriamo non lontano, si potrà ricorrere all'amministratore di sostegno almeno tanto quanto si deve rivolgere a quello di... condominio. ■

co ma anche relazionale, "nell'espletamento della vita quotidiana": sbrigare i rapporti con le banche e gli uffici pubblici certo, ma anche organizzarsi insieme il tempo, vincere la tentazione di nuovi legami di dipendenza, ritrovare fiducia nelle proprie capacità. «L'amministrazione di sostegno apre una prospettiva anche per la gestione del dopo-di-nati che preoccupa da sempre i familiari delle persone disabili», osserva Marilena Squazzi, dell'associazione lombarda "Dopo di noi la vita" che ha subito creduto in questa possibilità: oltre a coordinare e formare gli amministratori di sostegno ha svolto un efficace

24

spgD febbraio

spgD febbraio

25

Adige 25 febbraio 2011



L'INIZIATIVA

Aprire lo sportello per chi affianca persone in difficoltà

Sos per amministratori di sostegno

È ufficialmente operativo, dopo gli ottimi risultati ottenuti durante le prime settimane di prova, il primo punto informativo del Trentino dedicato agli amministratori di sostegno, ossia coloro che affiancano persone che si trovano in stato di fragilità sociale, dagli anziani che faticano a badare a se stessi, ai disabili, dagli emarginati al tossicodipendenti. Lo sportello di orientamento è gratuito, interamente gestito dai volontari dell'associazione Comitato per l'amministratore di sostegno, un ente nato in modo spontaneo nel 2008 per raccogliere e formare quelle figure sociali predisposte alla tutela ed all'accompagnamento di persone non autosufficienti. Ieri mattina, presso la sede dell'Istituto regionale di studi e ricerca sociale (Irsrs) in piazza S. Maria Maggiore, è stata presentata l'iniziativa. «Un traguardo - sostiene il presidente Massimo Zanoni - raggiunto anche grazie alla collaborazione di diversi enti benefici locali, come l'appoggio della

Cooperativa sociale Spes, le sovvenzioni della Fondazione trentina per il volontariato sociale ed il confronto con l'Assessorato alle politiche sociali della Provincia di Trento». L'amministratore di sostegno è una figura nuova, introdotta per la prima volta da una legge nazionale risalente al giugno 2004, quando ci si rese conto che l'interdizione o l'inabilitazione giuridica spesso non rappresentava un aiuto concreto per chi si trova in stato di fragilità sociale. Venne così parzialmente accantonata la figura del tutore, a favore di quell'amministratore di sostegno. Questo, eletto comunque da un giudice tutelare, affianca chi ha bisogno senza sostituire completamente l'interessato dal punto di vista giuridico. Ad esempio, se una persona si trova nella condizione di non saper gestire il proprio patrimonio, verrà aiutata da uno specialista che si occuperà degli affari economici senza privarla di quei diritti consentiti dalla maggiore età. «È un compito delicato - preci-

sa Zanoni - che richiede capacità e discrezione. Ad oggi, in Trentino, siamo circa in millecinquecento, anche se la maggior parte si occupa dei propri familiari». Una buona ragione per fornire assistenza ed appoggio a chi, spesso senza alcuna formazione, affianca anziani e disabili. «Lo sportello - continua Zanoni - è un servizio interamente gratuito che può fornire consulenza nei settori in cui, solitamente, gli amministratori sono in maggiore difficoltà, come quello bancario, giuridico o sociale». Alla conferenza di inaugurazione sono intervenuti anche il dirigente provinciale per le politiche sociali Luca Comper, il presidente dell'Irsrs Italo Manfredini e il presidente della Fondazione trentina per il volontariato sociale Geremia Gios. Il punto informativo è aperto tutti i martedì, dalle 11 alle 13, nella sede Irsrs di piazza S. Maria Maggiore. Per informazioni: 333/8790383, info@amministratoredisostegno.it. L. B.

cooperazione

sociale

Ci sono molte persone – anziani, disabili, malati, con disturbi psichici o dipendenza da alcool, droga, gioco d'azzardo – che per un periodo della loro vita o per sempre hanno bisogno di aiuto, ma non sanno a chi rivolgersi. Molte altre che vorrebbero dedicare il loro tempo libero e disponibile ad aiutarle, ma non sanno come fare. Oggi è possibile trovare risposte a questi interrogativi rivolgendosi al nuovo sportello aperto tutti i martedì dalle 11 alle 13 presso l'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale al quarto piano della sede in Piazza Santa Maria Maggiore a Trento.

Il nuovo punto informativo è stato attivato dall'Associazione Comitato per l'Amministratore di sostegno in Trentino, cui aderiscono ormai 40 soci tra persone fisiche e numerose organizzazioni private e sociali che si occupano di disabilità, salute mentale e anziani. L'Associazione è nata nel 2008 con l'obiettivo di dare vita a iniziative per promuovere la diffusione della figura dell'amministratore di sostegno e la formazione di volontari disponibili a ricoprire tale servizio. Nell'ambito del "Progetto per l'Amministratore di Sostegno in Trentino" sostenuto dalla Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale, l'Associazione in questi anni sta cercando di sensibilizzare le persone disponibili offrendo sia informazione che formazione. Oltre ad un sito web dedicato (www.amministratoredisostegno.it), ad una newsletter periodica cui si può iscriverne sullo stesso sito e a serate dedicate a sensibilizzare la comunità, l'Associazione ha organizzato in diverse località della provincia (Tione, Trento, Rovereto, Arco) corsi di preparazione per persone che desiderano assumere questo compito e occuparsi delle persone più fragili. Proprio durante questi incontri è emersa la necessità di creare una modalità di risposta più immediata e diretta che ha spinto l'Associazione ad attivare in via sperimentale a Trento il punto informativo dove offrire ascolto, dare informazioni e orientamento su soluzioni pratiche a persone che vogliono saperne di più, sia che svolgano già l'incarico, sia che desiderino farlo. Allo sportello è possibile rivolgere richieste e porre questioni problematiche di una certa complessità ottenendo immediatamente o comunque in tempi rapidi risposte da esperti in ambito amministrativo, legale, bancario, sociale.



Con questa nuova misura di sostegno non si impediscono più perciò gli atti della vita quotidiana mentre prima, ad esempio, con l'inabilitazione la persona non poteva compiere nemmeno il giornale: un'innovazione importante certamente sul piano pratico, ma anche e soprattutto dal punto di vista culturale. I poteri dell'amministratore di sostegno sono stabiliti tenendo conto delle specifi-

Il nuovo sportello per l'amministratore di sostegno Hai bisogno di aiuto?

A Trento un nuovo sportello offre risposte e soluzioni a chi (anziani, disabili, malati o persone con problemi di dipendenze) ha bisogno di un sostegno per andare avanti. E indica come fare a chi ha voglia di aiutare

di Silvia De Vogli

CHI È L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO?

L'Amministratore di Sostegno – figura creata con la legge n.6 del 9 gennaio 2004 – è una persona nominata dal giudice che aiuta volontariamente chi, per effetto di un'infirmità o di una menomazione fisica o psichica, si trova nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi. In linea generale l'aiuto dell'amministratore di sostegno è offerto a titolo gratuito.

Anziani o disabili, ma anche alcolisti, tossicodipendenti, carcerati, malati terminali, ciechi, possono ottenere, anche in previsione della propria eventuale futura incapacità, che il giudice tutelare nomini una persona, che abbia cura della loro persona e del loro patrimonio. Tutto questo senza la necessità di ricorrere all'interdizione o inabilitazione. Ciò significa che la persona in uno stato temporaneo o permanente di difficoltà mantiene la propria capacità di agire, la facoltà quindi di compiere scelte e assumere decisioni salvo gli ambiti nei quali è espressamente stabilito dal giudice tutelare sia supportato dall'amministratore di sostegno.

che condizioni ed esigenze della persona in difficoltà dal giudice e sono inoltre pubblici in modo da consentire il controllo. È però significativo e culturalmente innovativo il fatto che la stessa legge precisi che questo volontario possa non occuparsi solo di gestire pratiche amministrative e disbrigare affari burocratici, ma anche offrire anche supporto relazionale.

Progetto

PER L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO IN TRENINO
WWW.AMMINISTRATOREDISOSTEGNO.IT
Una sfida collettiva a tutela delle persone fragili



Per informazioni e approfondimenti
Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino
Sportello informativo:
Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale,
P.zza Santa Maria Maggiore,
Trento (4° p), tutti i martedì dalle 11 alle 13
info@amministratoredisostegno.it
tel. 333 8790383
www.amministratoredisostegno.it



L'ASSOCIAZIONE PROMOTTRICE È ESEMPIO DI PRIVATO SOCIALE

L'Amministratore? È già operativo



Il simbolo grafico sottolinea la dimensione... di cuore. A destra, Zanoni, Monfredini, Comper e Gios

di Diego Andreatta

Le prime telefonate sono già arrivate: "Vorrei sapere se è richiesto un titolo di studio per fare l'Amministratore di Sostegno? Esistono già degli elenchi speciali?". Oppure: "Il mio assistito non può recarsi in banca a firmare personalmente: che cosa devo fare?". Come si era intuito nel primo corso per volontari, lanciato nel 2008 da "Famiglie Insieme" e cooperativa "La Rete", la figura "creata" con legge statale già nel 2006 suscita finalmente grande interesse e fiducia. In Trentino operano ormai a regime circa 1500 Amministratori di Sostegno, volontari ai quali il giudice affida un soggetto debole carente di una rete parentale (può essere un anziano non autosufficiente, un



disabile, un adulto in stato di disagio...) affinché venga affiancato quotidianamente nelle sue esigenze. Che possono essere di pratiche (la gestione dei risparmi, dei rapporti burocratici, del tempo libero...) ma anche relazionali, sempre più diffuse nel tessuto sociale trentino, non solo in città. Da pochi giorni si è aperto un Punto Informativo per "tutto quello che volevate sapere" sull'Amministratore di Sostegno (vedi recapiti a parte), attivato dall'omonima associazione trentina formata da 14 enti soci e 26 privati in virtuosa sintonia. Il presidente Massimo

Zanoni ha presentato giovedì scorso alla stampa questo servizio sperimentale che intende favorire la conoscenza ma anche il sostegno a questo volontariato di... sostegno. C'è il supporto della Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale (rappresentata dal presidente Geremia Gios), l'ospitalità dell'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale (col presidente Italo Monfredini), mentre la cooperativa "Spes" ha messo a disposizione le competenze di una sua dipendente. In Consiglio provinciale approda in marzo il disegno di legge del consigliere

Si diffonde la figura "di sostegno" ai soggetti deboli, in attesa della legge provinciale. E parte il Punto Informativo per chi vuole saperne di più

dove rivolgersi

Il Punto Informativo sull'Amministratore di Sostegno si trova presso l'Istituto Regionale di Studi e Ricerche Sociali (IRSRS) in piazza Santa Maria Maggiore a Trento (quarto piano) ed è aperto tutti i martedì dalle 11 alle 13. È sempre accessibile telefonicamente al numero 333 8790383. Con l'operatrice di progetto, Silvia Manelli, collabora uno staff di esperti fiscali, giuridici, sociali e bancari, tutti volontari. Il sito è: www.amministratoredisostegno.it

Mattia Civico per valorizzare l'Amministratore di Sostegno, ma la Provincia comincia a fare la sua parte: il Servizio Politiche Sociali ha attivato un tavolo di lavoro per far decollare l'istituto dell'AdS. "Dal confronto - ha spiegato il dirigente Luca Comper - fra tutti i soggetti coinvolti (dal giudice agli assistenti sociali, dai volontari ai familiari) abbiamo capito come definire meglio le competenze dei vari soggetti che fanno rete attorno al soggetto fragile". Se già 1500 famiglie, in cubatrici di un disagio spesso nascosto, hanno dovuto far ricorso all'AdS, il futuro anagrafico di un Trentino sempre più vecchio e acciaccato prefigura un bisogno crescente di risposte all'insegna della solidarietà fra le generazioni: i giovani-adulti di oggi sono chiamati a dare sostegno, perché anche loro un giorno dovranno essere sostenuti.

INDICATORI

Indicatori volontariato:

Indicatore	Definizione
Volontario individuale	Situazione corrispondente ad una persona che svolge attività presso l'Associazione a titolo individuale e gratuito
Volontario organizzativo	Situazione corrispondente ad una persona che dedica una parte delle sue ore lavorative all'Associazione previo incarico da parte del suo datore di lavoro
Numero persone totale	Sommatoria delle persone che dedicano parte del loro tempo all'Associazione a titolo individuale o organizzativo
Numero ore pro capite annuali	Numero delle ore dedicate da una persona nell'intero anno per lo svolgimento dell'attività corrispondente
Numero ore V I	Prodotto tra il numero di volontari individuali impegnati in un'attività e le ore pro capite spese per questa attività
Numero ore V O	Prodotto tra il numero di ore di volontari a titolo organizzativo impegnati in un'attività e le ore pro capite spese per questa attività
Numero ore totali	Sommatoria delle ore totali spese da volontari individuali e volontari a titolo organizzativo

Indicatori area formazione

Indicatore	Definizione
Iscritti al corso di formazione	Numero di persone che si sono pre iscritte o iscritte al corso di formazione. (le iscrizioni erano aperte fino alla seconda serata).
Partecipanti	Numero di persone presenti ad una singola serata del corso di formazione
Media partecipanti	Numero di persone che hanno partecipato mediamente ad ogni serata di un singolo corso di formazione.
Interesse a ricevere la newsletter	Numero di persone che hanno dichiarato nel modulo di iscrizione di essere interessati a ricevere la newsletter dell'associazione

Indicatori Punto Informativo

Indicatore	Definizione
Contatto in entrata	Ogni occasione nella quale il Punto Informativo viene attivato da un interlocutore esterno (telefonicamente, via mail o in sede) con la richiesta di informazioni in merito all'istituto dell'Amministratore di Sostegno o ai servizi e alle attività che l'Associazione offre
Contatto in uscita	Ogni occasione in cui il Punto informativo contatta una persona attraverso canale telefonico o informatico in risposta ad un quesito posto precedentemente dalla stessa
Contatti	Sommatoria dei contatti in entrata e in uscita
Situazioni	Persona che ha preso contatti con il Punto Informativo una o più volte

